



*Ministero dell'ambiente  
e della sicurezza energetica*

**DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI**

**DI CONCERTO CON**

*Ministero della cultura*

**SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare, la Parte seconda, Titoli I e III, e relativi allegati;

**VISTO** l’articolo 4 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

**VISTO** il decreto 24 dicembre 2015 del Ministro dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, con cui sono stati emanati gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

**VISTE** le Linee Guida Nazionali dell’ISPRA per la Valutazione di Incidenza, pubblicate il 28/12/2019 nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 303;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTO** il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;

**VISTO** il Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, di Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

**VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;

**VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 settembre 2010, n. 219, recante “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

**VISTO** l'art. 36, comma 2-*ter* del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, secondo cui “La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all’articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti”;

**VISTO** il decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.”;

**VISTI** il decreto del Ministro della transizione ecologica del 10 novembre 2021, n. 457 e del 29 dicembre 2021, n. 551 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del 30 dicembre 2021, n. 553 di nomina del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC; gli ulteriori decreti di nomina dei Componenti della Commissione n.27232 e n.27234 del 3 marzo 2022, n.60868 del 16 maggio 2022, n. 65912 e n.65913 del 26 maggio 2022; il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 9 maggio 2023 n. 154, in tema di integrazione dei componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC; il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 25 maggio 2023 n. 175, in tema di nomina dei componenti aggregati della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC; la nota del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC del 17 luglio 2023, n. 8215, di modifica della composizione dei Gruppi Istruttori; il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 27 settembre 2023 n. 312, in tema di nomina dei componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC; il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 1 settembre 2023 n. 287, in tema di nomina dei componenti aggregati della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

**CONSIDERATO** che, secondo quanto previsto dall’art. 8 comma 2 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la predetta Commissione tecnica PNRR-PNIEC è stata integrata dal rappresentante della Regione Emilia Romagna, nominato con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTA** l’istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell’articolo 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la contestuale verifica del Piano di utilizzo dei materiali di scavo, ai sensi dell’articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica n.

120/2017 e l'autorizzazione alla movimentazione dei fondali marini derivante dall'attività di posa in mare di cavi e condotte di cui al comma 5 dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006. presentata dalla Società Energia Wind 2020 S.r.l. con nota acquisita con prot. 68513/MATTM del 31 maggio 2022, per il progetto per la centrale eolica offshore "Rimini" della potenza complessiva di 330 MW antistante la costa tra Rimini (RN) e Cattolica (RN);

**VISTA** la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

**VISTA** la pubblicazione sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, avvenuta in data 10 ottobre 2022, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta istanza per la consultazione del pubblico;

**VISTA** la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica degli avvisi relativi alla presentazione della documentazione integrativa per la consultazione del pubblico avvenuta in data 12 giugno 2023 e 5 dicembre 2023;

**PRESO ATTO** dei pareri e delle osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 152/2006 richiamati nel parere n. 174 del 16 giugno 2023 della Commissione Tecnica PNRR PNIEC, pubblicati sul portale delle valutazioni ambientali e considerati dalla Commissione stessa nel corso dell'istruttoria;

**PRESO ATTO** delle controdeduzioni fornite dal proponente in riscontro alle osservazioni pervenute, pubblicate sul portale delle valutazioni ambientali delle quali la Commissione Tecnica PNRR PNIEC ha tenuto conto nell'espressione del proprio parere;

**CONSIDERATO** che il progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda d. lgs. 152/2006 relativo ai progetti del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), al punto 1.2 denominata *“Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente”*, relativamente a: 1.2.1 *“Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”* e nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del medesimo d. lgs. n. 152 al punto 7 bis, denominato *“Impianti eolici per la produzione di energia elettrica ubicati in mare”*;

**CONSIDERATO** che l'intervento oggetto della procedura di VIA, è localizzato in Regione Emilia Romagna, in Provincia di Rimini, in particolare ricadente nel braccio di mare antistante la costa compresa tra Rimini e Cattolica, e prevede la realizzazione di un impianto eolico in ambiente offshore a fondazione fissa, per una potenza complessiva di 330 MW, composto da n. 51 aerogeneratori di potenza nominale di 6,45 MW, di altezza massima dal medio mare compresa in un range di 210/220 metri con diametro del rotore di 180 metri. Le opere terrestri di connessione alla RTN ricadono esclusivamente nel Comune di Rimini con punto di connessione alla Stazione Terna *“San Marino in Venti”*;

**CONSIDERATO** che l'area di progetto sia per le opere terrestri che marine, non interessa aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e siti della Rete Natura 2000, aventi una distanza minima pari a circa 11 chilometri dall'area interessata alla realizzazione del parco eolico in oggetto.

**CONSIDERATO** che in recepimento di osservazioni pervenute nella fase di consultazione pubblica e riguardanti la posizione degli aerogeneratori e delle relative opere marine, il proponente ha trasmesso con nota prot. n. 60 del 28 novembre 2023, acquisita con prot. n. 196752/MASE del 1 dicembre 2023, per la valutazione di incidenza ambientale lo *"Studio Naturalistico di Incidenza Ambientale REV01"*.

**PRESO ATTO** che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione Tecnica PNRR PNIEC, sulla base dell'istruttoria condotta, ha concluso che "la realizzazione dell'opera sia compatibile con gli indirizzi di tutela e conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica per i siti di interesse comunitario inseriti nella rete europea Natura 2000, ai sensi delle direttive 92/43/CEE (Direttiva "habitat") e 2009/147/CEE (Direttiva "uccelli"), fatte salve il rispetto delle specifiche Condizioni Ambientali n. 2, 3, 4 e 6."

**ACQUISITO** il parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 253 del 28 dicembre 2023; di cui alla nota prot. n. 80/CTVA del 04 gennaio 2024, assunta al prot. n. 1459/MASE di pari data con il quale la Commissione medesima ha espresso:

- parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto subordinatamente a specifiche condizioni ambientali;
- parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 basta sulla Valutazione di incidenza a livello II; subordinatamente a specifiche condizioni ambientali;
- parere favorevole circa la conformità del Piano Preliminare delle Terre e Rocce da Scavo alle disposizioni del DPR 120/2017, subordinatamente a specifiche condizioni ambientali;

**CONSIDERATO** che il progetto è soggetto all'autorizzazione alla movimentazione dei fondali marini derivante dall'attività di posa in mare di cavi e condotte di cui al comma 5 dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e che la Società ha trasmesso la documentazione tecnica predisposta ai sensi del DM 24 gennaio 1996.

**CONSIDERATO** che, ai sensi del comma 5-bis dell'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione per la posa in opera di cavi e condotte sottomarine è istruita e rilasciata dalla stessa autorità competente per il provvedimento che conclude motivatamente il procedimento di valutazione di impatto ambientale;

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. n. 95504/MASE del 12 giugno 2023 ha chiesto al Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera dell'ISPRA una valutazione tecnico-scientifica relativa alla documentazione integrativa trasmessa dalla Società con nota prot. n. 15 del 01 giugno 2023, acquisita con prot. n. 89513/MASE del 01 giugno 2023, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla movimentazione dei fondali marini derivante dall'attività di posa in mare di cavi e condotte di cui al comma 5 dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006;

**AQUISITA** la valutazione dell'ISPRA in merito alla posa del cavo sottomarino, con particolare riguardo alla caratterizzazione delle biocenosi bentoniche sensibili e dei sedimenti marini coinvolti, nonché alle modalità di posa e monitoraggio del cavo stesso ed alle relative misure di mitigazione e compensazione, espressa con nota prot. 8704 del 14 febbraio 2024, assunta al prot. n. 28239/MASE del 14 febbraio 2024, contenente una serie di osservazioni e indicazioni;

**ACQUISITO** il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prot. 16214 del 31 maggio 2024, assunto con prot. 100917/MASE del 31 maggio 2024, di esito positivo con condizioni ambientali;

**CONSIDERATO** che il parere sopracitato del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004 per quegli interventi di progetto che non sono individuati nell'Allegato A del DPR 31/2017;

**CONSIDERATO** quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, n. 253 del 28 dicembre 2023, costituito da n. 232 pagine;
- b) parere del Ministero della Cultura, espresso con nota SS-PNRR prot. 16214 del 31 maggio 2024, costituito da n. 16 pagine;

**CONSIDERATO** che al presente decreto è allegata, altresì, la nota del Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera dell'ISPRA prot. 8704 del 14 febbraio 2024, costituito da n. 12 pagine;

**RITENUTO** sulla base di quanto premesso di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006 alla formulazione del provvedimento di compatibilità ambientale comprensivo di autorizzazione paesaggistica, valutazione di incidenza e verifica del piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti ed al rilascio dell'autorizzazione alla posa in opera di cavi e condotte sottomarine, ai sensi dell'art. 109, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### **Giudizio di compatibilità ambientale del progetto**

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto per la centrale eolica offshore "Rimini" della potenza complessiva di 330 MW antistante la costa tra Rimini (RN) e Cattolica (RN), ivi compresa la verifica del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo presentato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 e l'esito positivo della valutazione di incidenza ambientale di livello II, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.

2. Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 25, comma 2-quinquies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
3. È autorizzata la posa in opera di cavi e condotte sottomarine, ai sensi dell'art. 109, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni.
4. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del d.lgs. n. 152/2006, la durata dell'efficacia del presente provvedimento è di 10 anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

## **Articolo 2**

### **Condizioni ambientali della Commissione PNRR-PNIEC**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC, n. 253 del 28 dicembre 2023.
2. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

## **Articolo 3.**

### **Condizioni ambientali del Ministero della Cultura**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura, espresso con nota della Soprintendenza speciale per il PNRR prot. 16214 del 31 maggio 2024.
2. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

## **Articolo 4.**

### **Condizioni ambientali relative all'autorizzazione di cui all'art. 109 comma 5 del Dlgs. 152/2006**

1. Devono essere rispettate le indicazioni di ISPRA relative alla posa in opera di cavi e condotte sottomarine espresse con nota prot. 8704 del 14 febbraio 2024 e in particolare devono essere ottemperate le seguenti indicazioni, secondo cui il proponente dovrà:
  - a) fornire gli esiti della progettazione esecutiva per ciò che concerne la movimentazione del fondale marino per la posa dei cavi marini da 66 kV e da 380 Kv (*Ante Operam* - Fase Progettazione esecutiva);
  - b) fornire il rilievo "as-built" del fondale marino, al fine di definire l'entità del fondale direttamente impattato a seguito della realizzazione dell'opera anche in un'ottica di un possibile recupero dello stesso (*Post Operam* - Fase precedente alla messa in esercizio);
  - c) indicare le effettive dimensioni del cassone che prevede di realizzare per la protezione dell'area di uscita dell'HDD nel lato a mare e fornire i relativi esiti della progettazione esecutiva (*Ante Operam* - Fase Progettazione esecutiva);
  - d) adottare durante l'installazione e l'estrazione delle palancole tutti gli accorgimenti necessari per minimizzare la risospensione dei sedimenti (*In corso d'opera* - Durante la fase di cantiere);
  - e) una volta individuate le tipologie di terreni da attraversare e definiti quindi gli additivi da eventualmente utilizzare, riportare in dettaglio le schede dei relativi prodotti (*Ante Operam* - Fase Progettazione esecutiva);

- f) dettagliare la modalità con cui operare nel caso in cui i sedimenti rimossi dal cassone risultino contaminati (*Ante Operam* - Fase Progettazione esecutiva);
- g) fornire gli esiti delle indagini geofisiche condotte nell'area di progetto (*Ante Operam* - Fase Progettazione esecutiva);
- h) elaborare il Piano di Monitoraggio Ambientale marino da sottoporre all'attenzione degli enti deputati al controllo, almeno 6 mesi prima dell'attuazione dello stesso, ad integrazione del PMA prescritto nel parere della CT PNIEC-PNRR (*Ante Operam* - Fase Progettazione esecutiva).

## **Articolo 5**

### **Verifiche di ottemperanza**

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e 4, e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica effettua l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 253 del 28 dicembre 2023 e del Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera dell'ISPRA per le condizioni ambientali di cui al precedente art. 4. Il Ministero della cultura effettua le attività di verifica tramite gli uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.
3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura.
4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui ai commi 2 e 3 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28 del decreto legislativo n. 152/2006.
5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 si provvede con oneri a carico del soggetto proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

## **Articolo 6**

### **Disposizioni finali**

1. Il presente decreto è notificato a Società Energia Wind 2020 S.r.l., al Ministero della cultura, all'IMO "International Maritime Organization", al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, all'ENAC, alla Capitaneria di Porto di Ravenna, alla Capitaneria di Porto di Rimini, al Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera dell'ISPRA, all'ARPA Emilia Romagna, all'AUSL della Romagna - Rimini, alla Provincia di Rimini, al Comune di Rimini e alla Regione Emilia Romagna la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni interessate.
2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione PNRR PNIEC, del Ministero della Cultura e del Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera dell'ISPRA, è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
3. Il Proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'art. 1 comma 3, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo

delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del citato d.l.gs n. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE  
VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER  
IL PNRR DIRETTORE GENERALE

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO  
Ministero della  
Transizione Ecologica  
Direttore Generale  
25.06.2024 07:40:33  
GMT+00:00

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

**Luigi La Rocca**

CN = La Rocca Luigi  
O = Ministero della cultura  
C = IT